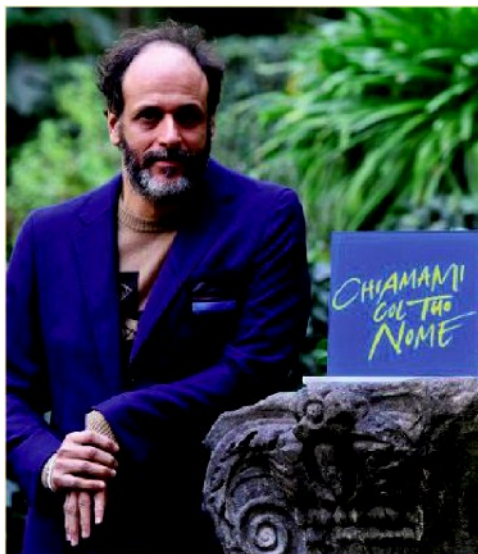


DIETRO LE QUINTE Sia nell'opposizione che nella maggioranza, sono tanti a essere rimasti delusi dalle scelte del Comune

Quei musi lunghi causati da benemerenze e medaglie d'oro



Bocciata la candidatura al regista Luca Guadagnino

(rdo) Benemerenze che assegni, polemiche che trovi. Si potrebbero riassumere così i giorni successivi all'assegnazione da parte del Comune di Bergamo delle benemerenze civiche (dieci) e delle medaglie d'oro (quattro) a soggetti ed enti che, negli anni, si sono particolarmente distinti per impegno civico in quel di Bergamo. In attesa che venerdì 21, alle 18 al Teatro Sociale, vengano ufficialmente conferiti questi riconoscimenti, il mondo politico (e non solo) bergamasco borbotta.

Il bello è che, in questo caso, le lamentele sono trasversali e accomunano sia opposizione che maggioranza. Erano infatti ben 33 le candidature ricevute: per forza di cose la scrematura avrebbe raccolto dissensi. E così, se da un lato sorridono la senatrice di Forza Italia **Alessandra Gallone** (che ha avanzato il nome di **Silvio Albini**), la consigliere comunale leghista **Luisa Pecce** (che ha sostenuto l'associazione Venezia Giulia e Dalmazia di Bergamo) e il pentastellato **Fabio Gregorelli** (che ha proposto i City Angels), dall'altro storcono il naso i deputati del Carroccio **Daniele Belotti** e **Alberto Ribolla**, che avevano chiesto di premiare il conservatore della Carrara **Giovanni Valagusi** per la scoperta del Mantegna;

perplesso anche (sorpresa!) **Robi Amadeo** di Lista Gori, che ha detto: «Come civici, avremmo preferito che venissero premiati i comportamenti benemeriti che favoriscono aggregazione e coesione». Anche **Simone Pagano**, di Patto Civico, si dice deluso: «È la prima volta che la Giunta non accoglie neanche una proposta che arriva dai consiglieri».

Protestano poi le associazioni omosessuali cittadine, che con un fronte omogeneo avevano avanzato la candidatura del regista **Luca Guadagnino**, che a Bergamo ha girato alcune scene del suo ultimo film, *Chiamami col tuo nome*, che ha vinto anche l'Oscar per la miglior sceneggiatura non originale e che tratta proprio di un amore omosessuale. **Marco Arlati**, presidente di Arcigay Bergamo Cives, si dice infatti «molto triste» per l'esclusione di Guadagnino dalla rosa dei benemeriti 2018.

Vanno anche sottolineati, però, i nomi sui quali il centro-sinistra cittadino e la maggioranza in Comune s'è trovata unanimemente d'accordo: **Raffaele Scuri**, ideatore della Millegradini, e soprattutto don **Davide Rota**, superiore del Patronato San Vincenzo, sul quale lo stesso sindaco **Giorgio Gori** si era espresso favorevolmente.

